



Interrogazione del consigliere verde su un problema annoso e irrisolto

Bombarda risolve il problema canile: «Gestori lasciati senza alcun aiuto»

TIONE. Il consigliere provinciale Roberto Bombarda, con un'interrogazione a risposta scritta, rivolta al nuovo presidente del Consiglio provinciale Bruno Dorigatti, risolve il problema del canile/gattile. Problema di lunga durata, già affrontato senza successo dall'amministrazione Zubani, oggetto a più riprese di raccolta di firme, di petizioni e di lettere ai giornali.

Già nell'ottobre 2009 con una interrogazione segnalai - scrive Bombarda - la difficile situazione del canile/gattile di Tione e lo scaricabarile degli amministratori comunali rispetto al problema. L'erogazione, a spese del comune, dell'energia elettrica alla struttura che ora ospita il ricovero degli animali, è stata prima ridotta e poi sospesa, mentre nessun altro tipo di sostegno è stato erogato dal Comune o da altri Enti. Eppure - sostiene Bombarda - l'Associazione (l'Apag, ndr) ha dato ampia prova di affidabilità e consistenza (i soci sono oltre 200) facendosi carico anche di spese rilevanti per sistemare alla meno peggio la struttura ove opera in situazione di grave precarietà e prodigandosi nell'assicurare l'affido degli

animali custoditi.

Benché la competenza in materia sia comunale - scrive ancora Roberto Bombarda, che abita nelle Giudicarie Esteriori e conosce quindi il territorio locale - è altrettanto vero che in capo all'amministrazione provinciale rimane un obbligo di vigilanza non fosse altro che per garantire l'attuazione di misure atte a prevenire l'insorgere di problemi igienico-sanitari. Per altro - continua il consigliere verde - i dati dimostrano che se a Tione da qualche anno non operasse l'Associazione Apag, il fenomeno del randagismo e delle colonie di felini avrebbe creato senz'altro qualche problema ai censiti".

Ciò premesso, Bombarda interroga dunque il presidente Dellai per sapere se non ritenga doveroso chiedere all'amministrazione comunale retta dal sindaco Gottardi le ragioni di una scelta che sembra sottovalutare il problema e nello stesso tempo toglie valore dell'azione del volontariato, per sollecitare conseguenti atti concreti, con il pieno coinvolgimento di chi opera da tanti anni sul territorio. (f.s.)